

TESTO POETICO

CREARE RIME... FORMULE CHE PERMETTONO DI CREARE RIME A RIPETIZIONE PER DAR VITA A LUNGHE FILASTROCCHIE.

VOLTA LA CARTA

TROVI SIMONE SEMPRE CARINO

VOLTA LA CARTA E TROVI EDOARDINO

TROVI EDOARDINO SEMPRE PERFETTO

VOLTA LA CARTA E TROVI LORENZETTO

TROVI LORENZETTO ABBASTANZA PICCOLINO

VOLTA LA CARTA E TROVI RICCARDINO

TROVI RICCARDINO CHE GIOCA CON L'ARCO

VOLTA LA CARTA E TROVI GIANMARCO

TROVI GIANMARCO CHE PUBBLICA I SALDI

VOLTA LA CARTA E TROVI CASTALDI

TROVI CASTALDI CON IL PALLONE

GIRA LA CARTA E TROVI MORRONE.

POETI: ALESSANDRO, ALESSANDRA, FEDERICO E BIAGIO

ALUNNI: 1 E

PROF.SSA EVA ZANCHIELLO

TESTO POETICO

CREARE RIME...FORMULE CHE TI PERMETTONO DI CREARE RIME A RIPETIZIONE PER DAR VITA A LUNGHE FILASTROCCHIE.

VOLTA LA CARTA

TROVI SIMONE CHE E' FELICE

VOLTA LA CARTA E TROVI BEATRICE

TROVI BEATRICE CHE ADOTTA UN LEOPARDO

VOLTA LA CARTA E TROVI EDOARDO

TROVI EDOARDO CHE CREA CASTELLI

VOLTA LA CARTA E TROVI MORELLI

TROVI MORELLI CHE GIOCA CON GLI AGNELLI

VOLTA LA CARTA E TROVI CICCARELLI

TROVI CICCARELLI CHE CUCINA IL LARDO

VOLTA LA CARTA E TROVI RICCARDO

TROVI RICCARDO CHE FA IL FICO

VOLTA LA CARTA E TROVI FEDERICO

TROVI FEDERICO CHE GIOCA CON L'ARCO

VOLTA LA CARTA E TROVI GIANMARCO.

AUTORI: SARA,MATTEO,ALESSIA,FRANCESCA

ALUNNI:1 E

PROF.SSA EVA ZANCHIELLO

TESTO POETICO

CREARE RIME... FORMULE CHE TI PERMETTONO DI CREARE RIME A RIPETIZIONE PER DAR VITA A LUNGHE FILASTROCCHIE.

VOLTA LA CARTA

TROVI SIMONE CHE MANGIA UN PANINO

VOLTA LA CARTA E TROVI EDOARDINO

TROVI EDOARDINO CHE VA IN BICICLETTA

VOLTA LA CARTA E TROVI GAIETTA

TROVI GAIETTA CHE VA ADAGIO

VOLTA LA CARTA E TROVI BIAGIO

TROVI BIAGIO CHE MANGIA IL GELATO

VOLTA LA CARTA E TROVI INNAMORATO

TROVI MORRONE CON LA CALCOLATRICE

VOLTA LA CARTA E TROVI BEATRICE.

POETI: SWAMI,EDOARDO,SIMONE,GAIA,VALERIA

ALUNNI: 1 E

PROF.SSA: EVA ZANCHIELLO

ANDANDO A SCUOLA

DESCRIVI NEL QUADERNO IL PAESAGGIO CHE VEDI DA SCUOLA (A PIEDI, IN PULLMAN, IN AUTO ECC...) SEGUI UN ORDINE TEMPORALE: CIO' CHE VEDI PRIMA, IN SEGUITO, ALLA FINE.

SCENDO DA CASA. IL SOLE STA SORGENDO. DAVANTI A ME SI INTRAVEDE UN GRANDE PARCO VERDE CHE SEMBRA UN DESERTO PERCHE' PRIVO DI GENTE. DIETRO AD ESSO SI VEDONO DELE CASE CON ALLE SPALLE MAESTOSE MONTAGNE CHE SEMBRANO TUTTE D'ORO PERCHE' SONO ILLUMINATE DAL SOLE. CONTINUANDO IL TRAGITTO SI VEDE UNA LUNGA STRADA E DOPO AVERNE PERCORSO UN PEZZO SI INTRAVEDE UN'ENORME STRUTTURA ABBANDONATA CHE MI INTIMORISCE E' CHIAMATO "IL MULINO". GIRATA UNA CURVA SI ACCEDE AL CORSO. CONTINUANDO AD ANDARE DRITTO SI VEDE UN VECCHIO PONTE; POCO PRIMA, C'E' LA MIA SCUOLA.

AUTORE: RICCARDO C.

ALUNNO:1 E

PROF.SSA EVA ZANCHIELLO

LA VILLA NOBILE

DESCRIVI LA FACCIATA DI UNA CASA. ARRICCHISCI CON PARAGONI CHE RENDONO SOGGETTIVA LA DESCRIZIONE.

LA VILLA NOBILE SI TROVAVA SPERDUTA IN MEZZO ALLE CAMPAGNE COME UN ALBERO TUTTO SOLO. QUESTA VILLA SOMIGLIAVA AD UN ALBERO MOLTO ALTO DALLA GRANDE CHIOMA. LE PARETI ESTERNE ERANO ORNATE DA GRANDI FINESTRONI RICOPERTI DI ARBUSTI ED EDERA, DALLE QUALI SI POTEVANO SCORGERE LE VETRATE SPORCHE, ROTTE E ABBANDONATE. IL PIANTEGGIATO RICORDAVA CON I SUOI ARREDI TEMPI DI VITA VISSUTA IN MODO LUSSUOSO, CON PARETI PIENE DI BELLISSIMI AFFRESCHI E ORMAMENTI DORATI; GRANDI TAVOLI E SEDIE INGRIGITE DAL TEMPO, MA DALLE QUALI, SOTTO, ANCORA SI SCOGEVANO RICAMI DORATI. UNA GRANDE SCALA DI GRADINI DI MARMO ROSA, CONDUCEVA AL PIANO SUPERIORE, CHE SI RESTANGEVA MOLTO RISPETTO AL PIANO INFERIORE, QUASI A SEMBRARE SOTTO LE RADICI E SOPRA IL TRONCO DI UNA GRANDE QUERCIA. C'ERANO TANTI CORRIDOI, ED OGNIUNO DI ESSI CONDUCEVA A GRANDI STANZE, QUASI COME SE FOSSERO DEI RAMI E SI APRIVANO, AD ILLUMINARE OGNUNA DI ESSE IN FONDO, UNA PORTICINA E, APRENDOLA, SI POTEVA VEDERE UNA GRANDE SCALA A CHIOCCIOLA. ALLA SUA ESTREMITA' UNA GRANDE CUPOLA DORATA CHE DAVA L'IDEA DI UNA CHIOMA DI UN ALBERO. DA VILLA NOBILE ANCORA USCIVA IL PROFUMO DEI GRANDI RICEVIMENTI CON NOBILI, DAME VESTITE CON BELLISSIMI ABITI, ORNATE DA GRANDI GIOIELLI; LE CARROZZE CHE FACEVANO IL LORO INGRESSO NEL GRANDE VIALE, MA IN REALTA' ORMAI NON ERA RIMASTO PIU' NIENTE DI TUTTO QUESTO, SOLO UNA GRANDE VECCHIA CASA TRISTE ABBANDONATA.

AUTORE: EDOARDO L.

ALUNNO: 1 E

PROF.SSA EVA ZANCHIELLO

CASA ABBANDONATA

UNA CASA ABBANDONATA COME UN DRAGO IN CAVERNA. LE ZAMPE DI PIETRA LUNGHE CONDUCEVANO ALLA BOCCA GRANDE E RUGOSA, DOVE ALL'INTERNO, UNA LINGUA LUNGA DI SEDIE MARRONI E PAUROSE. SU, NEI PIANI SUPERIORI, DUE GRANDI VETRATE COME OCCHI BIONICI CHE DOMINAVANO TUTTO. GUARDANDO CON ATTENZIONE, IL TETTO ERA COME UN CORRIDOIO LUNGO, BUIO E MOLTO SPAZIOSO. ALL'INTERNO SI NOTAVA CHE ESSO ERA LA TESTA DEL DRAGO MENTRE LE SUE ORECCHIE ERANO DUE GRANDI TORRI APPUNTITE. ACCANTO ALLA CASA SORGEVA UN PICCOLO EDIFICIO E SEMBRAVA LA CODA. DI ABBANDONATO LA CASA AVEVA SOLO I MURI SGRETOLATI, I PAVIMENTI BRUCIATI, LE FINESTRE ROTTE, LE POLTRONE MANGIATE DAI TOPI, LE FOTOGRAFIE BUTTATE A TERRA, LE CARROZZINE ROTTE, LE BAMBOLE DIVORATE DA ANIMALI, I PIATTI ORMAI FRANTUMATI E MUFFA DAPPERTUTTO. UN DRAGO ALL'ESTERNO MA ALL'INTERNO UN DISASTRO!!!

AUTORE: GAIA P.

ALUNNO: 1 E

PROF.SSA EVA ZANCHIELLO

LA FACCIATA DI VILLA CARDINALE

LA VILLA CARDINALE ERA COME UNA GRANDE GIRAFFA PER LA SUA ALTEZZA. LA SUA FACCIATA GIALLO INTENSO FACEVA PENSARE AD UN SOLE CUOCENTE AL PIANO SUPERIORE AVEVA TANTE GRANDI FINESTRE BORDATE DI LEGNO CHE TI FACEVANO PENSARE ALLE GRANDI MACCHIE DELLA PELLE DELLA GIRAFFA. IL TETTO FINIVA CON DUE GRANDI STATUE CHE TI FACEVANO PENSARE A DUE GRANDI ORECCHIE. IL BUIO CIRCOINDAVA LA VECCHIA FACCIATA DI LEGNO CHE CON I SUOI SINISTRI SCRICCHIOLII DIMOSTRAVA TUTTI GLI ANNI CHE AVEVA SULLE SPALLE. ERA INFATTI UNA ANTICA FACCIATA A DUE PIANI CON UNA GRAZIOSA QUANTO DUA MANSARDA. DUE LAMPIONI RISCHIARAVANO CON TIMORE IL VIALETTA DI ACCESSO E PROIETTAVANO OMBRE SINISTRE SUI GRANDI ALBERI CHE DELIMITAVANO IL GIARDINO ORMAI TUTTO PRIVO DI ERBA. L'ATMOSFERA LUGUBRE ERA COMPLETATA DA ALCUNI PIPISTRELLI CHE VOLTEGGIAVANO ALLEGREMENTE NEL CIELO.

AUTORE: FEDERICO T.

ALUNNO:1 E

PROF.SSA: EVA ZANCHIELLO